



Senato della Repubblica

L'Istituzione Composizione Lavori del Senato Leggi e documenti Attualità Relazioni con i cittadini

Ricerca

| Banche dati specialistiche

Risultati 21 - 30 su 40

S.2168

Sen. Gianpiero D'Alia (UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Is Sud-MRE)

Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione

7 maggio 2010: Presentato al Senato

15 giugno 2011: Assorbito

S.2164

Sen. Luigi Li Gotti (IdV) e altri

Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento dei testi unici delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

6 maggio 2010: Presentato al Senato

15 giugno 2011: Assorbito

C.3451

On. Gianni Farina (PD)

Modifiche all'articolo 609-septies del codice penale, in materia di proposizione della querela per i delitti di violenza sessuale in danno di un minore e di atti sessuali con minorenne, nonché di prescrizione dei medesimi reati e del delitto di corruzione di minorenne

4 maggio 2010: Presentato alla Camera

Da assegnare

S.2156

Governo Berlusconi-IV

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

4 maggio 2010: Presentato al Senato

15 giugno 2011: Approvato

S.2058

Sen. Anna Finocchiaro (PD) e altri

Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione fra gli Stati membri del Consiglio d'Europa e gli altri Stati firmatari, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999, e nuova disciplina dei delitti contro la pubblica amministrazione e contro l'industria e il commercio, in attuazione della suddetta Convenzione

4 marzo 2010: Presentato al Senato

14 marzo 2012: Assorbito

S.2041

Sen. Gianpiero D'Alia (UDC-SVP-IS-Aut)

Norme in materia di corruzione

1 marzo 2010: Presentato al Senato

6 maggio 2010: Assegnato (non ancora iniziato l'esame)

C.2972

On. Guglielmo Picchi (PdL) e altri

Interpretazione autentica dell'articolo 319 - ter del codice penale, in materia di corruzione in atti giudiziari



Senato della Repubblica

L'Istituzione	Composizione	Lavori del Senato	Leggi e documenti	Attualità	Relazioni con i cittadini
---------------	--------------	-------------------	-------------------	-----------	---------------------------

Ricerca

Banche dati specialistiche

PROVVEDIMENTI IN
MATERIA DI CORRUZIONE

Risultati 1 - 10 su 40

C.5058*Sen. Luigi Li Gotti (IdV) e altri*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999

15 marzo 2012: *Trasmesso dal Senato*20 marzo 2012: *Assegnato (non ancora iniziato l'esame)***C.5023***On. Santo Domenico Versace (Misto, Alleanza per l'Italia)*

Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione, nonché delega al Governo per l'istituzione della Direzione nazionale e delle direzioni distrettuali anticorruzione

1 marzo 2012: *Presentato alla Camera**Da assegnare***C.4906***On. Donatella Ferranti (PD) e altri*

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato

25 gennaio 2012: *Presentato alla Camera*15 marzo 2012: *In corso di esame in commissione***S.3029***Sen. Silvia Della Monica (PD)*

Norme per la trasparenza, la prevenzione e la repressione della corruzione e per il contrasto alla illegalità nel settore pubblico e privato

29 novembre 2011: *Presentato al Senato**Da assegnare***S.2854***Sen. Vincenzo Oliva (Misto, MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud)*

Delega al Governo per l'introduzione di norme volte a favorire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione prevenendo fenomeni di corruzione e sanzionando la condotta dei pubblici dipendenti o dei detentori di incarichi o cariche pubbliche che accettano donativi o utilità di qualunque natura da persone fisiche o giuridiche

28 luglio 2011: *Presentato al Senato**Da assegnare***C.4516***On. Laura Garavini (PD)*

Modifiche al codice penale e al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per il contrasto della corruzione e del traffico di influenze illecite

15 luglio 2011: *Presentato alla Camera*15 marzo 2012: *In corso di esame in commissione***C.4434***Governo Berlusconi-IV*

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

16 giugno 2011: *Trasmesso dal Senato*15 marzo 2012: *In corso di esame in commissione*

contrasto alla illegalità nei settori pubblico e privato
 21 settembre 2010: Presentato al Senato
 15 giugno 2011: Assorbito

C.3566

On. Luigi Bobba (PD) e altri

Disposizioni concernenti lo svolgimento di operazioni di polizia sotto copertura per l'accertamento dei delitti di corruzione e di concussione

22 giugno 2010: Presentato alla Camera

2 agosto 2010: Assegnato (non ancora iniziato l'esame)

S.2174

Sen. Anna Finocchiaro (PD) e altri

Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, Incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati

11 maggio 2010: Presentato al Senato

15 giugno 2011: Assorbito

pagina precedente | 1 2 3 4 | pagina successiva

Commissione di assegnazione

2^ Giustizia (Camera) (16)
 2^ Giustizia (Senato) (14)
 3^ Affari esteri e comunitari (Camera) (9)
 1^ Affari Costituzionali (Senato) (8)
 1^ Affari costituzionali (Camera) (8)
 3^ Affari esteri, emigrazione (Senato) (6)

Sede di assegnazione

sede referente (36)

Commissione di trattazione

2^ Giustizia (Senato) (11)
 2^ Giustizia (Camera) (8)
 1^ Affari Costituzionali (Senato) (6)
 3^ Affari esteri, emigrazione (Senato) (6)
 1^ Affari costituzionali (Camera) (5)
 3^ Affari esteri e comunitari (Camera) (4)

Sede di trattazione

sede referente (22)
 sui lavori della Commissione (13)



Senato della Repubblica

L'Istituzione Composizione Lavori del Senato Leggi e documenti Attualità Relazioni con i cittadini

Ricerca

: Banche dati specialistiche

Risultati 11 - 20 su 40

C.4159

On. Laura Garavini (PD) e altri

Ratifica ed esecuzione della Convenzione civile del Consiglio d'Europa sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999, e della Convenzione penale del Consiglio d'Europa sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno

9 marzo 2011: *Presentato alla Camera*

14 giugno 2011: *Assegnato (non ancora iniziato l'esame)*

C.3922

On. Davide Caparini (LNP) e altri

Disposizioni concernenti le indagini giudiziarie sui reati di corruzione, concussione, ricettazione e riciclaggio dei proventi di attività illecite

1 dicembre 2010: *Presentato alla Camera*

24 gennaio 2011: *Assegnato (non ancora iniziato l'esame)*

C.3859

On. Antonio Di Pietro (IdV)

Ratifica ed esecuzione della Convenzione civile del Consiglio d'Europa sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999, e della Convenzione penale del Consiglio d'Europa sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999, modifiche al codice penale, al codice civile e altre disposizioni contro la corruzione

15 novembre 2010: *Presentato alla Camera*

7 marzo 2011: *Assegnato (non ancora iniziato l'esame)*

C.3850

On. Donatella Ferranti (PD) e altri

Modifiche al codice penale e altre disposizioni per il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato, nonché disposizioni in materia di incandidabilità, di ineleggibilità e di decadenza dalle cariche elettive negli enti locali

10 novembre 2010: *Presentato alla Camera*

15 marzo 2012: *In corso di esame in commissione*

C.3737

Sen. Luigi Li Gotti (IdV) e altri

Ratifica ed esecuzione della Convenzione civile sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999

30 settembre 2010: *Trasmesso dal Senato*

2 novembre 2011: *In corso di esame in commissione*

S.2346

Sen. Luigi Zanda (PD)

Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato

24 settembre 2010: *Presentato al Senato*

15 giugno 2011: *Assorbito*

C.3718

On. Alessandro Saro Alfonso Pagano (PdL) e altri

Modifica all'articolo 153 del codice penale, in materia di decorrenza del termine di prescrizione per i reati di violenza sessuale su persona minore, di atti sessuali con minorenne e di corruzione di minorenne

21 settembre 2010: *Presentato alla Camera*

10 ottobre 2011: *Assegnato (non ancora iniziato l'esame)*

S.2340*Sen. Silvia Della Monica (PD) e altri*

Norme per la trasparenza, la prevenzione e la repressione della corruzione e per il contrasto alla illegalità nel settore pubblico e privato

*21 settembre 2010: Presentato al Senato**15 giugno 2011: Assorbito***C.3566***On. Luigi Bobba (PD) e altri*

Disposizioni concernenti lo svolgimento di operazioni di polizia sotto copertura per l'accertamento dei delitti di corruzione e di concussione

*22 giugno 2010: Presentato alla Camera**2 agosto 2010: Assegnato (non ancora iniziato l'esame)***S.2174***Sen. Anna Finocchiaro (PD) e altri*

Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati

*11 maggio 2010: Presentato al Senato**15 giugno 2011: Assorbito*[pagina precedente](#) | [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) | [pagina successiva](#)

**RELAZIONE DI VERIFICA DELL'IMPATTO DELLA
REGOLAMENTAZIONE
(VIR)**

Decreto legislativo 28 febbraio 2008, n. 35, recante: "Coordinamento delle disposizioni in materia di elezione del consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 7, comma 1, della legge 30 luglio 2007, n. 111".

- Amministrazione responsabile: Ministero della giustizia;
- Data di entrata in vigore: 7 marzo 2008;
- Indicazione del referente dell'amministrazione: dott.ssa Adele Pompei; telefono: 06/68853092; indirizzo email: adele.pompei@giustizia.it.

ASPETTI INTRODUTTIVI:

- a) Ai sensi dell'art. 14, commi 4 e 9, della Legge 28 novembre 2005, n. 246, "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" e dell'art. 4 DPCM 19 novembre 2009, n. 212, "Regolamento recante disciplina attuativa della Verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR), ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 28 novembre 2005, n. 246" si provvede alla valutazione del conseguimento delle finalità nonché alla stima dei costi dell'atto normativo in esame sulla attività dei cittadini, delle imprese e sull'organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni, verificandosi *a posteriori* i dati e le previsioni contenute nelle relazioni a correco dell'atto normativo medesimo allo scopo di vagliarne l'effettivo impatto sull'ordinamento e sui relativi destinatari;
- b) Non risultano modifiche della regolamentazione o della materia oggetto di intervento nel corso del biennio né pronunce giurisprudenziali, iniziative parlamentari, pareri di organi di controllo o consultivi.

SEZIONE 1- RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA':

Lo scopo del provvedimento risulta essere stato raggiunto dal momento che per il tramite dello stesso si intendeva dare attuazione alla delega contenuta nell'articolo 7 della legge 30 luglio 2007, n. 111, di riforma dell'ordinamento giudiziario, per procedere al coordinamento tra le disposizioni contenute nella legge delega e quelle preesistenti.

SEZIONE 2 - COSTI PRODOTTI:

L'applicazione delle norme introdotte dal provvedimento in valutazione non produce costi sui cittadini, sulle imprese nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche. Infatti, tutte le attività connesse alla costituzione degli uffici elettorali, alla apertura dei seggi e alle operazioni di scrutinio, ivi comprese le attività di segreteria, vengono espletate dal personale di magistratura in servizio presso gli uffici giudiziari interessati e, per tali attività, non si prevede di corrispondere alcun compenso o indennità. Inoltre, la necessità di predisporre nuovi modelli di scheda da utilizzare nello svolgimento delle elezioni, non determina maggiori costi per la stampa e la distribuzione degli stessi in quanto i relativi oneri sono già sostenuti a legislazione vigente a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio e comunque di modesta entità. Si evidenzia, infine, che la diversa cadenza temporale delle procedure elettive, da due a quattro anni, prevista dal provvedimento in oggetto determina, anzi, un risparmio di spesa per l'amministrazione giudiziaria.

SEZIONE 3 - EFFETTI PRODOTTI:

Il decreto legislativo interviene direttamente in materia di svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Consigli giudiziari, profondamente ristrutturati dall'articolo 4 della Legge medesima.

SEZIONE 4 - LIVELLO DI OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI:

E' acclarata l'osservanza delle prescrizioni contemplate nel decreto in materia di rinnovo dei componenti appartenenti alla magistratura ordinaria o ai giudici di pace nei consigli giudiziari.

SEZIONE 5 - CRITICITA':

Non sono state evidenziate criticità relativamente all'introduzione delle nuove disposizioni.

SEZIONE 6 - SINTESI DELLA VIR – CONCLUSIONI:

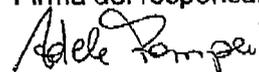
- i) Sono state raggiunte le finalità poste a base dell'adozione dell'intervento;
- ii) Non sono insorti costi o effetti non previsti;
- iii) Non è emersa l'esigenza di adottare misure integrative o correttive con riferimento all'atto o alle circostanze di attuazione.

ALLEGATI:

- I. Relazione AIR relativa al provvedimento in oggetto;
- II. Indicatori presi a riferimento per l'effettuazione della VIR e fonti a supporto, incluse le consultazioni svolte con le principali categorie interessate dall'intervento: Direzione generale del bilancio e della contabilità; Direzione generale di statistica di questo stesso Ministero.

Roma, 29 marzo 2012

Firma del responsabile



ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

a) Ambito dell'intervento, con particolare riguardo all'individuazione delle amministrazioni, dei soggetti destinatari e dei soggetti coinvolti.

Soggetti destinatari e coinvolti dall'intervento normativo sono l'Ordine giudiziario, il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione, i Consigli giudiziari.

b) Esigenze sociali, economiche e giuridiche prospettate dalle amministrazioni e dai destinatari al fini di un intervento normativo.

L'intervento normativo si propone di intervenire sulle norme che disciplinano lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Consigli giudiziari, profondamente ristrutturati dall'articolo 4 della legge 30 luglio 2007, n.111, dettando, inoltre, specifiche regole per consentire lo svolgimento delle elezioni del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione.

c) Obiettivi generali e specifici, immediati e di medio/lungo periodo.

Obiettivo generale immediato è dettare nuove regole per consentire le elezioni del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione, nonché le elezioni per il rinnovo dei Consigli giudiziari alla luce della nuova disciplina di tali organi dettata dall'articolo 4 della legge 30 luglio 2007, n.111.

d) Presupposti attinenti alle sfere organizzativa, finanziaria, economica e sociale.

Sussistono le condizioni necessarie per una corretta attuazione dell'intervento normativo da parte delle amministrazioni e dei soggetti destinatari. Quanto ai presupposti finanziari si rinvia alla specifica relazione.

e) Aree di criticità.

Non si ravvisano al momento aspetti di criticità

f) Opzioni alternative alla regolazione e opzioni regolatorie. Valutazione delle opzioni regolatorie possibili.

Nessuna, in quanto si tratta di materia coperta da riserva assoluta di legge.

g) Strumento tecnico normativo eventualmente più appropriato

Il decreto legislativo è l'unico strumento tecnico normativo possibile tenuto conto della presenza di una legge delega nonché della materia oggetto dell'intervento, coperta da riserva di legge.

**RELAZIONE DI VERIFICA DELL'IMPATTO DELLA
REGOLAMENTAZIONE
(VIR)**

Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2008, n. 322, recante: "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, in materia di disciplina dell'uso del personal computer nello svolgimento della prova scritta dell'esame di idoneità professionale per l'accesso alla professione di giornalista".

- Amministrazione responsabile: Ministero della giustizia;
- Data di entrata in vigore: 30 luglio 2008;
- Indicazione del referente dell'amministrazione: dott.ssa Adele Pompei; telefono: 06/68853092; indirizzo email: adele.pompei@giustizia.it.

ASPETTI INTRODUTTIVI:

- a) Ai sensi dell'art. 14, commi 4 e 9, della Legge 28 novembre 2005, n. 246, "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" e dell'art. 4 DPCM 19 novembre 2009, n. 212, "Regolamento recante disciplina attuativa della Verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR), ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 28 novembre 2005 n. 246" si provvede alla valutazione del conseguimento delle finalità nonché alla stima dei costi dell'atto normativo in esame sulla attività dei cittadini, delle imprese e sull'organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni, verificandosi *a posteriori* i dati e le previsioni contenute nelle relazioni a corredo dell'atto normativo medesimo allo scopo di vagliarne l'effettivo impatto sull'ordinamento e sui relativi destinatari;
- b) Non risultano modifiche della regolamentazione o della materia oggetto di intervento nel corso del biennio né pronunce giurisprudenziali, iniziative parlamentari, pareri di organi di controllo o consultivi.

SEZIONE 1- RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA':

E' stata raggiunta la finalità di consentire l'impiego del *personal computer*, strumento aggiornato e consono alla abilità personale del candidato, nello svolgimento della prova

scritta dell'esame di idoneità professionale per l'accesso alla professione di giornalista.

SEZIONE 2 - COSTI PRODOTTI:

L'applicazione delle norme introdotte dal provvedimento non produce costi sui cittadini, sulle imprese, sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

SEZIONE 3 - EFFETTI PRODOTTI:

L'applicazione delle norme introdotte dal provvedimento produce l'effetto di consentire l'utilizzo degli strumenti telematici nello svolgimento delle prove scritte per gli esami di idoneità professionale dei giornalisti in sostituzione delle obsolete macchine portatili da scrivere. Ed invero, l'aumentato numero di candidati rendeva ormai difficile il reperimento di macchine per scrivere meccaniche con la conseguenza che, in molti casi, il compito doveva essere sviluppato a mano facendo sostanzialmente perdere un riferimento importante per la professione quale quello relativo alle battute o al numero di righe che il candidato era in grado di elaborare.

SEZIONE 4 - LIVELLO DI OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI:

Le prescrizioni del provvedimento normativo in esame risultano essere state osservate dal momento che ne sono state anche specificate le modalità tecniche operative; consegna al candidato del CD-ROM e della penna USB con il programma da inserire nell'elaboratore elettronico utilizzato.

SEZIONE 5 - CRITICITÀ:

Non sono state segnalate criticità relativamente all'introduzione delle nuove disposizioni.

SEZIONE 6 - SINTESI DELLA VIR – CONCLUSIONI:

- i) Sono state raggiunte le finalità poste a base dell'adozione dell'intervento;
- ii) Non si è verificata l'insorgenza di costi o di effetti non previsti;
- iii) Non si è sentita la necessità di misure integrative o correttive con riferimento all'atto o alle circostanze di attuazione.

ALLEGATI:

- I. Relazione AIR relativa al provvedimento in oggetto;
- II. Indicatori presi a riferimento per l'effettuazione della VIR e fonti a supporto, incluse le consultazioni svolte con le principali categorie interessate dall'intervento: Direzione generale della contabilità e del bilancio; Direzione generale di statistica di

questo Ministero.

Roma, 29 marzo 2012

Firma del responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Adele Rompei". The signature is written in a cursive style with some flourishes.

Decreto del Presidente della Repubblica recante: "Modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, in materia di disciplina dell'uso dell'elaboratore elettronico (personal computer) nello svolgimento della prova scritta dell'esame di idoneità professionale per l'accesso alla professione di giornalista".

Analisi di impatto della regolamentazione

a) ambito dell'intervento, con particolare riguardo all'individuazione delle amministrazioni, dei soggetti destinatari e dei soggetti coinvolti

Sono coinvolti il Ministero della giustizia, il Consiglio nazionale dei giornalisti.

b) esigenze sociali, economiche e giuridiche prospettate dalle amministrazioni e dai destinatari ai fini di un intervento normativo

necessità di adeguare la vecchia normativa alla possibilità di utilizzo del personal computer.

c) obiettivi generali e specifici, immediati e di medio/lungo periodo

Vedi relazione illustrativa.

d) presupposti attinenti alle sfere organizzativa, finanziaria, economica e sociale

Nulla da rilevare.

e) aree di «criticità»

Nulla da rilevare.

f) opzioni alternative alla regolazione e opzioni regolatorie valutazione delle opzioni regolatorie possibili;

Non vi sono opzioni alternative alla regolazione.

g) strumento tecnico normativo eventualmente più appropriato

Il decreto del Presidente della Repubblica è espressamente previsto come strumento attuativo dalla fonte delegante.

VIR

Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante: «Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia». (relativamente agli artt. 1,7,9,10 e 11)

ASPETTI INTRODUTTIVI**Sezione I. Raggiungimento finalità.**

L'articolo 1 della legge n. 136 del 2010 reca la delega al Governo per l'emanazione entro un anno dalla data di entrata in vigore (ovvero dal 7 settembre 2010) di un codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. Tale delega è stata esercitata con l'emanazione del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*. Si evidenzia che, trattandosi di una norma che contiene principi e criteri direttivi, l'effettiva incidenza dell'intervento normativo potrà essere verificata con riferimento al decreto legislativo delegato.

L'articolo 7, lett. c), della legge n. 136 del 2010 ha aggiunto all'articolo 31 della legge 13 settembre 1982, n.646 un terzo comma; in base a tale modifica si è attribuito all'A.G. il potere di ordinare la confisca per un valore equivalente di somme di denaro, beni o altre utilità nella disponibilità del condannato per il delitto di cui al comma 1 del medesimo articolo 31, in tutti i casi in cui non sia possibile procedere alla confisca dei beni acquistati ovvero del corrispettivo dei beni alienati. Consultata la Direzione Generale di Statistica di questo dicastero, è emersa la non disponibilità del dato relativo al numero delle confische disposte ex articolo 31 della legge n.646 del 1982 poiché risulta solo un dato aggregato.

L'articolo 9 della legge n. 136 del 2010 ha sensibilmente inasprito la sanzione per il reato previsto dall'articolo 353 del codice penale - *Turbata libertà degli incanti*- prevedendo una forbice edittale da sei mesi a cinque anni di reclusione; tale reato originariamente era punito con la reclusione fino a due anni.

Consultata la Direzione Generale di Statistica di questo dicastero è risultato che in seguito alla modifica apportata, il numero procedimenti aventi ad oggetto il reato previsto e punito dall'articolo 353 c.p. è progressivamente diminuito (nell'anno 2009 il numero dei procedimenti era di 229; nell'anno 2010 era di 195; nell'anno 2011 era di 158); si può, pertanto, affermare che la nuova previsione sanzionatoria ha avuto un effetto deterrente circa la commissione dell'illecito.

L'articolo 10 della legge n. 136 del 2010 ha introdotto la nuova fattispecie di *Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente* (art. 353-bis c.p.) punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da 103 a 1032 euro.

Consultata la Direzione Generale di Statistica di questo dicastero è risultato un solo procedimento penale avente ad oggetto tale nuovo reato, nell'anno 2012. Si può affermare, tuttavia, che per poter valutare compiutamente l'impatto di tale nuova fattispecie che sia necessario attendere un lasso di tempo di tempo maggiore.

L'articolo 11 della legge n. 136 del 2010 ha apportato alcune modifiche al codice di procedura penale, attribuendo alla competenza della Procura distrettuale le indagini in materia di traffico

illecito di rifiuti (art.260 del decreto legislativo n. 252 del 2006) ed estendendo la modalità dell'esame a distanza della persona da esaminare in dibattimento anche a coloro che sono stati ammessi in via provvisoria allo speciale programma di protezione di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto legge 15 marzo 1991, n. 82 o alle speciali misure di protezione di cui al citato articolo 13, commi 4 e 5 del medesimo decreto legge.

Consultata la Direzione Generale di Statistica di questo dicastero, è emerso che il numero dei procedimenti in materia di traffico illecito di rifiuti è progressivamente aumentato (i procedimenti iscritti nell'anno 2009 erano 58; nell'anno 2010, 92 e nel 2011, 69); si può affermare che in seguito alla modifica procedurale introdotta, sia migliorata l'efficacia delle indagini per la repressione di tale fenomeno criminoso.

Consultata la Direzione Generale di Statistica di questo dicastero, è emersa la non disponibilità del dato relativo al numero delle persone ammesse in via provvisoria allo speciale programma di protezione di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto legge 15 marzo 1991, n. 82 o alle speciali misure di protezione di cui al citato articolo 13, commi 4 e 5 del medesimo decreto legge per le quali si è utilizzata la modalità di esame a distanza.

Sezione 2. Costi Prodotti

L'applicazione delle norme introdotte dal provvedimento non produce costi sui cittadini, sulle imprese, sulla organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

Sezione 3. Effetti prodotti

Vedi Sezione 1

Sezione 4. Livello di osservanza delle prescrizioni

Sulla base dei dati rilevati dalla Direzione Generale di Statistica di questo dicastero si può affermare un buon livello di osservanza delle prescrizioni introdotte.

Sezione 5. Criticità

Allo stato non si sono evidenziate criticità relativamente all'introduzione delle nuove disposizioni. Tuttavia, si ritiene che il lasso di tempo trascorso dall'introduzione delle nuove disposizioni sia ancora troppo breve per una completa valutazione del loro impatto.

PAGINA BIANCA